

Responsabilità sociale d'impresa e società benefit. Esperienze italiane: il caso Aboca

CANDIDATA: Marianna Soccio (matr. 03120000201)

RELATORE: Chiar.mo prof. Mario Fabio Polidoro

RIASSUNTO

Il lavoro parte da notizie essenziali sull'importanza che la CSR ha assunto anche nell'imprenditoria italiana sempre più attenta alle problematiche di sviluppo sostenibile, con le sue implicazioni di carattere sociale e territoriale, dopo aver ripercorso le principali tappe dell'evoluzione storica circa il rapporto che esiste tra *stakeholder value* e *shareholder value*, tra profitto ed altri valori che l'impresa può armonizzare con il profitto.

Libro Verde dell'Europa e CSR e Aspetti fondamentali della Norma Europea UNI EN ISO 26000

Viene, poi, esaminato il *Libro Verde* dell'Europa, teso a “promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale d'impresa”, partendo dalla constatazione che tra i cittadini europei, i consumatori, le autorità pubbliche e gli investitori si diffondono sempre più le inquietudini per il degrado dell'ambiente, e per la qualità della vita in generale, in conseguenza delle attività produttive.

Successivamente sono stati considerati gli aspetti fondamentali della *Norma Europea UNI EN ISO 26000*, elaborata con un “approccio multistakeholder”. Essa è incentrata sul rispetto di sette principi fondamentali: responsabilità di rendere conto (*accountability*), trasparenza, comportamento etico, rispetto degli interessi degli stakeholders, rispetto della legalità, rispetto delle norme internazionali di comportamento, rispetto dei diritti umani. Ponendo l'accento su un “approccio olistico”, la Norma individua, inoltre, sette temi fondamentali: quello principale è il governo dell'organizzazione (*governance*), attorno al quale ruotano tutti gli altri e, cioè, diritti umani, rapporti e condizioni di lavoro, ambiente, corrette prassi gestionali (la *leadership* è fondamentale per la motivazione dei dipendenti e per la cultura d'impresa), aspetti specifici relativi ai consumatori, coinvolgimento e sviluppo delle comunità.

L'impresa come sistema vivente

Al centro del lavoro di tesi c'è l'analisi di un nuovo modello di impresa proposto da Massimo Mercati, A. D. di *Aboca*, nel suo libro *L'impresa come sistema vivente. Una nuova visione per creare valore e proteggere il futuro* (Aboca Edizioni, 2020).

La *vision* che propone è incentrata su una profonda attenzione al rapporto tra uomo e natura e alle conseguenze che questo determina, portandolo a scoprire che attraverso la ricerca scientifica e l'innovazione produttiva è possibile valorizzare la tradizione che ha sempre tentato di trovare nella natura le risposte ai bisogni legati alla salute dell'uomo, nel rispetto del suo organismo e dell'ambiente.

Infatti, *Aboca* è una *healthcare company* toscana leader in Europa nella ricerca scientifica e nella produzione di dispositivi terapeutici a base di complessi molecolari vegetali, seguendo una “via che mettesse in relazione agricoltura e salute” per trovare prodotti utili all'uomo e non dannosi per la natura.

Il nucleo delle tesi di Mercati può essere ricondotto ad un particolare significato dato al concetto fondamentale della biologia, vale a dire la vita, l'essere vivente, secondo una prospettiva sistemica, il cui primo principio “è che l'insieme assume delle caratteristiche non riconducibili alla somma delle parti”, che sono connesse tra loro attraverso “relazioni organizzanti” per cui i sistemi complessi sono organizzati a “rete” e, pertanto, ciò che conta non sono le parti bensì le loro relazioni: in definitiva, dagli oggetti l'attenzione viene spostata sulle relazioni, secondo quanto, appunto, ci insegna la teoria dei sistemi.

Nel caso specifico di *Aboca*, il pensiero sistemico viene applicato anche al *core business* dell'azienda, vale a dire “prodotti 100% naturali (complessi molecolari ottenuti da piante, senza l'utilizzo di sostanze artificiali) efficaci e sicuri.

Nella seconda parte del libro, vengono, poi, affrontati i *driver* del valore per giungere ad un concetto di crescita “economicamente valido, ecologicamente sostenibile e socialmente equo”. Dal bene individuale si va al “bene comune” secondo una cultura dell'impresa incentrata su valori da includere negli statuti delle aziende, secondo la recente normativa sulla Società Benefit, di cui fa parte *Aboca*, e fare delle imprese un “motore” della trasformazione.

Per il Nostro autore, il modello di impresa deve tornare alle radici sociali, giuridiche ed economiche, che ne sono all'origine, tenendo presente che: *Non è il profitto che genera valore, ma è la creazione di valore che genera il profitto.*

E, seguendo questo ragionamento, individua tre capisaldi, i tre “valori” fondamentali che hanno sostenuto la *vision* di *Aboca*: coerenza, umiltà e lavoro.

Aboca Società Benefit

In linea con la legge n. 208/2015, *Aboca* ha integrato lo statuto in qualità di società benefit che “intende perseguire più finalità di beneficio comune”. La società ha per oggetto esclusivo l'attività agricola e svolge particolarmente attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento di bestiame, che, in maniera più dettagliata, consistono in: coltivazione di erbe medicinali, attività di ricerca scientifica, manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti, attività didattica, ricreativa e culturale, attività distributiva attraverso l'organizzazione di reti distributive.

Per illustrare quanto detto sopra è stato esaminato sia lo Statuto che il Codice Etico messi a disposizione da parte di *Aboca*.

Relazione d'impatto

In linea sempre con quanto previsto dalla legge n. 208/2015, *Aboca* redige e pubblica annualmente una “Relazione di impatto”. Quella relativa al 2021, che viene esaminata nel lavoro di tesi, è divisa in due parti:

- **Parte 1** - presenta una valutazione dell'impatto complessivo di *Aboca*. Attraverso la piattaforma online nata dall'integrazione del B Impact Assessment della non-profit statunitense B Lab con i Principi del Global Compact Network delle Nazioni Unite, *Aboca* ha voluto valutare il suo contributo al raggiungimento dei diversi obiettivi rispetto al suo potenziale ed è risultato che l'azienda eccelle particolarmente nella contribuzione agli obiettivi 3 (salute e benessere), 12 (consumo e produzione responsabile) e 15 (vita sulla terra).
- **Parte 2** - presenta i risultati raggiunti, insieme agli obiettivi posti per il 2022, da *Aboca Spa Soc. Agr.* nel 2021 in riferimento alle finalità specifiche di beneficio comune inserite nello statuto dell'azienda che sono:

1. la promozione della salute e del benessere delle persone
2. la costante attività di ricerca e sviluppo
3. la creazione di nuovi modelli di filiera
4. l'utilizzo e la diffusione di pratiche rispettose e migliorative dell'ambiente
5. l'orientamento concreto allo sviluppo culturale
6. la creazione di un ambiente di lavoro positivo

La *relazione d'impatto 2021*, così come quella degli anni precedenti, illustra in maniera efficace e con dovizia di dati e KPI la coerenza della sua *vision*, della sua ragion d'essere: un'impresa nata e proiettata nel futuro per ricercare e produrre ritrovati farmaceutici del tutto naturali.

Prodotti e valore. L'investimento in cultura.

Una caratteristica fondamentale di Aboca è la centralità riservata alla cultura, vista come un investimento sulla condivisione dell'indagine da un punto di vista scientifico e storico del legame tra la natura e l'uomo come “strumento di sviluppo culturale e sociale delle comunità” in cui opera l'impresa.

Aboca svolge questa azione culturale con una casa editrice, *Aboca Edizioni*, con un percorso espositivo e didattico, *Aboca Museum*, oltre che con incontri, festival, mostre, spettacoli.

La casa editrice si trova in una prestigiosa sede, ovvero all'interno del palazzo rinascimentale Bourbon del Monte, che ospita anche una biblioteca di preziosi libri antichi.

Anche il museo si trova nella sede storica di Palazzo Bourbon a Sansepolcro e propone un percorso dedicato al rapporto tra erbe e salute nei secoli articolato in due percorsi.

Un primo percorso è di carattere storico ed ha come obiettivo quello di “diffondere l'antica tradizione” delle piante medicinali attraverso le fonti del passato: preziosi erbari, libri di botanica farmaceutica, antichi mortai, ceramiche e vetriere.

Il secondo percorso è multimediale ed ha lo scopo di “raccontare *Aboca*” con la sua storia, i suoi valori, il lavoro di ogni giorno, la visione della salute e della vita. Si tratta di un percorso interattivo, attraverso pannelli tattili, contributi sonori e animazioni digitali, che offre uno spaccato a 360 gradi dell'azienda.

Il Museo ospita anche una *Bibliotheca Antiqua* con una raccolta di 2.500 libri che vanno dall'inizio della stampa al XX secolo. Il Museo organizza visite tematiche ed eventi per tutte le fasce d'età ed ha elaborato un progetto didattico con vari percorsi, attività all'aperto, giochi e materiale a disposizione di scuole e insegnanti sulla piattaforma dedicata.

Industria 4.0 e Aboca

La *Quarta Rivoluzione Industriale* è caratterizzata dalla connessione tra sistemi fisici e digitali, analisi complesse attraverso *Big Data* e adattamenti real-time attraverso l'utilizzo di macchine intelligenti, interconnesse e collegate a *internet*.

Le tecnologie abilitanti di Industria 4.0 non riguardano solo la conoscenza, ma riguardano anche la produzione dei dispositivi medici per quanto riguarda la qualità e la standardizzazione e, pertanto, incidono anche su come vengono fatti i prodotti *Aboca* nell'ottica di Industria 4.0.

Naturalmente, come tiene a sottolineare l'azienda, l'evoluzione tecnologica non ha comportato riduzione di personale ed ha, al contrario, richiesto, e richiede, una costante formazione e aggiornamento di personale sempre più qualificato (ci sono molte persone dotate di master e dottorati).

Concludendo, *Aboca* è un'azienda con particolari, e quasi esclusive, caratteristiche in quanto è un'azienda “fortemente *knowledge based*”. In altri termini, quello che fa dipende direttamente da quello che sa e “quello che sa lo sa grazie alle tecnologie che sono alla base della Quarta Rivoluzione industriale e di Industria 4.0”.